



I CONCERTI

La 85esima stagione
della Camerata barese
tra classica, jazz
e produzioni originali

COSTARELLA A PAGINA 38 >>

Produzioni originali classica e jazz per la Camerata

Presentata l'85esima stagione a Bari
Sokolov, Kavakos, Rubalcaba ed Elling

IN APERTURA

Serena Autieri
in un tributo
a Raffaella Carrà

di LIVIO COSTARELLA

Il pianista Grigory Sokolov e il violinista Leonidas Kavakos per la grande classica, Gonzalo Rubalcaba e Kurt Elling sul versante jazz, le invenzioni aeree del NoGravity Theatre, ma anche Serena Autieri, Sergio Rubini e Laura Morante. Sono solo alcune delle punte della stagione n. 85 della Camerata Musicale Barese, che con la nuova governance affidata dal 2023 alla presidente Gianna Fratta e al direttore artistico Dino De Palma ha impresso nuova linfa a un cartellone rimasto fedele

alla varietà e alla qualità dei generi, puntando però sempre più sulle produzioni originali. Progetti costruiti appositamente, spesso riunendo interpreti diversi intorno a un tema, che per-

mettono di portare a Bari anche numerose e straordinarie prime assolute. La stagione 2026/2027, presentata ieri nella Sala Giunta di Palazzo della Città, comprende venti appuntamenti, dal 5 ottobre al 26 maggio, tra Petruzzelli, Piccinni, Kursaal Santalucia e Auditorium «Nino Rota», con oltre cinquecento artisti coinvolti.

L'apertura, il 5 ottobre al Petruzzelli, sarà già una prima assoluta: «Serena Autieri canta Raffaella» è

un tributo sinfonico a Raffaella Carrà, con l'Orchestra Suoni del Sud diretta da Roberto Molinelli. La rassegna crossover proseguirà il 19 ottobre con «Broadway & Swing» della Banda dell'Esercito Italiano, il 9 novembre con «Conversations», prezioso concerto del duo formato da Rubalcaba e dal mandolinista brasiliano Hamilton de Holanda e il 21 dicembre con «The Women of God. Gospel sinfonico», insieme all'Orchestra della Magna Grecia. Il 26 ottobre arriverà l'Illumina Ensemble con «Classica in chiave brasiliana», mentre il 2 novembre il Petruzzelli accoglierà il recital di Sokolov, uno dei più grandi pianisti viventi. Alla danza sono riservati «Giulietta e Romeo» del Balletto di Roma (16 novembre) e, il 16 febbraio, «ARIA» del NoGravity Theatre, meraviglioso spettacolo tra musica barocca, corpi sospesi e illusioni ottiche. Tra musica e parola si muovono molte delle nuove produzioni: Sergio Rubini sarà voce narrante ne «Gli occhiali di Shostakovich» (30 novembre); Marco Baliani rileggerà Verdi in «Rigoletto. La notte della Maledizione» (24 gennaio); Laura Morante e la pianista Mariangela Vacatello racconteranno Clara Wieck Schumann in «Cara Clara» (8 marzo), mentre Maurizio De Giovanni e Francesco Nicolosi saranno protagonisti di «Amata Immortale» (22 marzo), nel bicentenario della morte di Beethoven. Il 2 aprile «I viaggi del piccolo principe» unirà teatro e musica con Giampiero Mancini, Gianfranco Massimini,



Giulia Pellicciaro, Dino De Palma e Angelo Nasuto.

Spazio anche all'operetta con «Al Cavallino Bianco» (19 gennaio), alla cultura iberica di «Sentido» (21 febbraio) e alla musica da camera con il Quartetto Eos (11 dicembre). Tra gli appuntamenti da non perdere c'è il lo straordinario violino di Kavakos, il 24 aprile con l'Apollon Ensemble, tra Bach e «Le Quattro Stagioni» di Vivaldi. Il 5 maggio il violoncellista Ettore Pagano, fresco vincitore del Queen Elisabeth Competition, suonerà con l'Orchestra Suoni del Sud diretta da Gianna Fratta; il 18 maggio toccherà alla voce di Elling. Chiusura il 26 maggio con un'altra produzione originale, «L'anno che verrà. Opera pop su Lucio Dalla», con Pierdavide Carone, attori, quartetto e MM Contemporary Dance Company, su arrangiamenti di Molinelli. Abbonamenti da 100 a 500 euro; «Notti di Stelle Winter» da 60 a 120 euro. Biglietti singoli da 15 a 44 euro, info e dettagli su cameratamusicaledbarese.it.



PIANISTA Grigory Sokolov, il 2 novembre al Petruzzelli